

One Movie presenta:

SIGNAL

La follia invaderà le strade

un film di David Bruckner, Jacob Gentry e Dan Bush

con Justin Welborn, AJ Bowen, Anessa Ramsey, Scott Poythress, Cheri Christian

Ci scusiamo per l'interruzione.
Le trasmissioni riprenderanno dopo l'apocalisse.

Una misteriosa interferenza oscura i mezzi di comunicazione. Il vortice di violenza che ne consegue fa precipitare una cittadina nel caos. Un uomo è deciso a salvare dalla follia la donna che ama: prima deve però scoprire la terribile verità che si nasconde dietro al Segnale...

siete pronti a impazzire?

SIGNAL

paese Usa, 2008
titolo originale The Signal
durata 101 minuti

REALIZZATORI

regia e sceneggiatura David Bruckner
Jacob Gentry
Dan Bush

produttore Jacob Gentry
Alexander Motlagh

montaggio David Bruckner
Jacob Gentry
Dan Bush
Alexander Motlagh

musiche originali Ben Lovett

produzione POP Films, Shoreline Entertainment

CAST

Justin Welborn	Ben
AJ Bowen	Lewis Denton
Anessa Ramsey	Mya Denton
Scott Poythress	Clark
Cheri Christian	Anna
Sahr Nguajah	Rod
Chad McKnight	Jim Parsons
Suehyla El-Attar	Janice
Lindsey Garrett	Laura
Matthew Stanton	Jerry
Christopher Thomas	Ken

INTRODUZIONE

Presentato con enorme successo al Sundance 2007, *Signal* è tra i film che hanno destato maggior entusiasmo negli spettatori. Diretto da tre agguerriti cineasti e diviso in tre segmenti che raccontano gli stessi avvenimenti da prospettive differenti, è un thriller/horror dal sapore fantascientifico. Ammantato da un alone di mistero, si è subito imposto all'attenzione di critica e pubblico come una ventata d'aria fresca nel panorama del fantastico. Partendo da un'attenta analisi della società, delle fobie e delle paure umane, *Signal* presenta infatti un mondo dove le ansie quotidiane diventano il tramite di un terrore assolutamente inumano. Tra *Videodrome* e *28 giorni dopo*, un film che raffigura le emozioni più animalesche come una piaga virale inestirpabile. **Un viaggio spietato e feroce alla scoperta del mostro insaziabile che è addormentato in ciascuno di noi.**

SINOSI

Vigilia del nuovo anno. La tranquilla cittadina di Terminus, usualmente allietata da ozio e conformismo, si scopre fatalmente in una situazione di crisi: i mezzi di comunicazione sono stati oscurati da un misterioso segnale che diffonde sensazioni di paura e violenza. Gli abitanti sono spinti a comportamenti devianti, insani e maniacalmente omicidi, in un crescendo di depravazione che non sembra avere limiti. Mentre le strade grondano sangue e l'ordine si trasforma in caos, Ben, un giovane poco propenso a regole e imposizioni sociali, è deciso a salvare da morte certa Mya, la donna che ama. Dovrà però fare i conti con Lewis, il sadico marito di lei, e con il resto della popolazione. L'unico modo per distinguere chi mantiene una parvenza di sanità mentale da chi è caduto vittima della follia sembra essere scoprire la vera natura del Segnale.

Trasmissione 1: Crazy in Love

Trasmissione 2: The Jealousy Monster

Trasmissione 3: Escape from Terminus

IL PROGETTO

Originariamente *Signal* era stato pensato come un film sperimentale il cui titolo doveva essere *Exquisite Corpse*. Un regista avrebbe dovuto iniziare a girare la storia, arrivare a un certo punto e lasciare il comando al secondo, che avrebbe a sua volta ceduto il passo al terzo, fino alla conclusione dell'arco narrativo. Un'unica storia, raccontata con stili diversi. Con il progredire dei lavori, mentre il progetto prendeva forma nei suoi dettagli, il film si è trasformato in un thriller a metà strada tra la fantascienza e l'horror, con potenzialità ben maggiori del solo circuito d'essai. *Signal* è così la dimostrazione di come inventiva e passione possano trasformare un budget limitato in un enorme successo, in cui stile visionario e gusto per il racconto procedano di pari passo.

I REGISTI

David Bruckner ha lavorato nel mondo della pubblicità e ha animato i ritrovi del Dailies Project, un collettivo underground di cinema e teatro sperimentale di Atlanta. Tramite la Wasteland Pictures ha scritto, diretto e prodotto decine di cortometraggi, video musicali e sperimentazioni di commistioni tra cinema e teatro.

Dan Bush ha studiato arti visive e antropologia alla UNC di Chapel Hill. Nel 1997 ha collaborato alla produzione del film indipendente *Fight, Fuck, Pray*. Nel 2003 ha aiutato a fondare il Dailies Project, grazie a cui ha realizzato numerosi cortometraggi. Nel 2004 ha fondato Psychopia Pictures. Sta attualmente lavorando alla produzione di due nuovi lungometraggi, *Rife* e *Yellowman*, cosceneggiato insieme a Brian Ransom.

Jacob Gentry ha realizzato il suo primo lungometraggio, *Last Goodbye*, nel 2004, collaborando con attori del calibro di Faye Dunaway e David Carradine. Il film è stato proiettato a numerosi festival, tra cui il Tribeca Film Festival, ed è stato distribuito in dvd da Warner Home Video. Attualmente ha numerose sceneggiature in fase di stesura finale.

DICHIARAZIONI

David Bruckner: "*Signal* ha a che fare con la comunicazione, la percezione della realtà e l'individualismo, ma ognuno dei tre capitoli ha la sua morale, credo. Ho scritto e diretto l'Atto 1, *Crazy in Love*. Penso che buona parte sia stato ispirato dalle mie fantasie di bambino sull'imminente fine del mondo. Si propaga una certa libertà quando tutto è ridotto alla mera sopravvivenza. Ho sempre cercato di immaginare chi sarebbe stato il più forte. Diventeresti la persona che hai sempre desiderato essere? Potresti finalmente amare chi hai sempre voluto amare?"

Dan Bush: "Ogni passaggio di questo film è stata una collaborazione, dalla sceneggiatura alla registrazione dei suoni. Non si è trattato di un esercito organizzato, piuttosto di una tribù. Qui ad Atlanta abbiamo tutti lavorato insieme per diversi anni. Ci conosciamo tutti - gli elettricisti, gli art director, i produttori, gli attori. Per questo ci siamo riuniti quando il film era ancora in preproduzione. È stato come al campeggio, solo che lo abbiamo chiamato Campeggio Terminus. Siamo rimasti insieme tre giorni con gli attori e abbiamo discusso insieme ogni singola scena. Il

campeggio è iniziato con un corso a ostacoli per forzare tutti a collaborare tra loro. In seguito gli esercizi includevano l'improvvisazione, per far sviluppare agli attori relazioni realistiche."

Jacob Gentry: "Stavamo lavorando a questo film sperimentale chiamato *Exquisite Corpse*, dove un regista faceva un cortometraggio poi lasciava libertà di proseguire al successivo per completare una parte ulteriore, poi subentrava un terzo e così via. Un'idea mutuata da un disegnatore che disegna una linea sino a un certo punto e lascia proseguire un altro disegnatore. Dave e Dan volevano girare i loro segmenti in DV, e io sarei stato il terzo. Mentre scrivevo la mia sceneggiatura e pensavo a come realizzarla, ho improvvisamente realizzato che alcune delle loro idee avrebbero portato a un lungometraggio eccezionale. L'idea originaria era questo film pre-apocalittico in qualche modo lynchiano sull'impasse nella comunicazione e su un maggior bisogno di connessione nella società moderna. Così ho pensato... facciamone un film horror! Qual è il nostro mostro? I media! La televisione porta la gente a impazzire e a uccidere! Essere un produttore responsabile e un bravo uomo d'affari significa prendere idee alte dalle avanguardie e dai progetti artistici e rimescolarle fino a ottenere un prodotto appetibile per il largo pubblico."

RASSEGNA STAMPA

"È raro trovare qualcosa di così innovativo e unico come *Signal*" **Fangoria**

"*Signal* è come una sorsata d'acqua fresca in un giorno d'arsura" **Film Threat**

"Una festa di sangue che richiama grandi predecessori come *La notte dei morti viventi* di George A. Romero e *Pulse* del talentuoso Kiyoshi Kurosawa pur rimanendo del tutto originale"

New York Post

"Si inventa un punto di vista innovativo nell'affollato universo degli horror indipendenti"

Variety

"Destinato a diventare un fenomeno di culto" **SciFi.com**